

Laboratorio di giornalismo partecipato

a cura di Rodrigo Rivas

II incontro

giovedì 4 marzo – 17:45-19:45

Prima parte: le diverse tipologie di articolo giornalistico

Seconda parte: esercitazione pratica sulle seguenti tracce proposte

1. Deep Blue e Kaspárov

25 anni fa, 10 febbraio 1996, ebbe luogo la prima vittoria di un computer sul campione mondiale di scacchi. Garry Kaspárov cedeva la sua prima partita contro il computer IBM chiamato *Deep Blue*.

La partita ebbe un'enorme ripercussione mediatica poiché in qualche modo è stata interpretata come una sconfitta simbolica di tutta l'umanità nella lotta tra intelligenza naturale e intelligenza artificiale.

La via aperta da Galileo, Kepler e Copernico togliendoci dal centro del universo e continuata da Darwin togliendoci dal centro della creazione, propinava con questa sconfitta un nuovo colpo alla autostima della specie umana: consideriamo il nostro meraviglioso cervello il sistema più complesso dell'universo, fonte di capacità di adattamento, di generare meravigliosi sentimenti, di gioco e di creatività. Eppure, in un'attività come gli scacchi, paradigma di quelle capacità, siamo sconfitti da una macchina.

Negli anni successivi abbiamo subito altre sconfitte. nel 2011, *Watson* (un'altra creazione della IBM) era in grado d'interpretare il linguaggio naturale e di accedere a informazione in tempo reale persino in concorsi televisivi come *Jeopardy!*

Nel 2016 cadeva il go, un gioco più difficile di computare degli scacchi, sconfitto da AlphaGo, di Google. Non si può parlare di forza brutta poiché incorpora reti neurali artificiali, sistemi che imparano da esempi in modo autonomo, senza bisogno di un aggiustamento da parte di specialisti.

Nel poker, un gioco con informazione asimmetrica, *DeepStack* ha vinto contro tutti i giocatori di professione con cui ha giocato.

Alcune intelligenze artificiali ci conoscono meglio della nostra madre. Spotify, Netflix ed Amazon sono in grado di consigliarci musica, film e libri. Perché ci conoscano, dobbiamo loro convivere per un po'.

Dietro il nome generico, "intelligenza artificiale" c'è un complesso di algoritmi automatici (*machine learning*) che funzionano aggiustando i loro parametri a partire da esempi, ossia "imparano dall'esperienza".

La strada iniziata 25 anni fa è piena di successi ed opportunità, ma anche di rischi.

2. Spagna, arrestato il rapper Pablo Hasel per insulti alla corona

La polizia catalana ha arrestato il rapper Pablo Hasel facendo irruzione nel rettore dell'università di Lleida, nel nordovest della Spagna, dove il cantante si era barricato insieme a una trentina di studenti e attivisti suoi sostenitori per protestare contro la decisione del giudice che nel 2018 lo aveva condannato a nove mesi di carcere e trenta mila euro di multa per incitazione al terrorismo e oltraggio alla corona. L'operazione ha coinvolto decine di agenti e venti camionette della polizia.

Il rapper aveva insultato la monarchia in alcuni suoi testi, paragonando l'ex re Juan Carlos a un boss della mafia, e gli agenti di polizia, definiti "mercenari di m..." e "buffoni".

Nel primo testo incriminato, "Juan Carlos el Bobón", il rapper ometteva la lettera "r" facendo diventare uno sciocco il re emerito Juan Carlos di Borbone. Il 10 febbraio scorso, sul suo [canale YouTube](#) inizia con un discorso dell'attuale sovrano Felipe VI sull'importanza della libertà di espressione in una democrazia e prosegue: "Senti tiranno, non ce n'è solo per tuo padre. Che il grido repubblicano trapani il tuo timpano".

Ci sono poi diversi suoi tweet nel mirino sulle tangenti che l'ex re spagnolo ha ricevuto dall'Arabia Saudita.

Secondo la sentenza del 2018 ripresa dal quotidiano "El País", per i magistrati questi contenuti rappresentano un'azione "diretta contro l'autorità dello Stato nelle sue diverse forme, che le disprezza e sminuisce, alludendo alla necessità di andare oltre con comportamenti violenti, senza esclusione del ricorso al terrorismo".

3. Tre commenti italiani da mettere in fila e commentare

Leonardo Sciascia ("Todo modo"): "La gente in Italia supporta tutto: che non funzionino gli ospedali, la scuola. E' un paese agli antipodi dell'ingovernabile".

"Devo cambiare davvero?", chiede Gianmaria Volonté. "Todo modo per cercare la volontà divina", risponde Don Gaetano (Marcello Mastroianni), citando Sant'Ignazio de Loyola.

Gaetano Salvemini ("Qualche sasso in capponaia"): "Mettere questo paese nelle mani dei cattolici è stato un disastro. Non è che non abbiano senso dello Stato, ma hanno solo senso del al di là. Ciò che avviene nel più in qua è così ... Avviene ... Questa è una repubblica monarchica di preti".

Niccolò Machiavelli: "Gli italiani saranno sudditi ma vivranno in un principato sicuri e felici, senza preoccuparsi, né pensare di potersi sottrarre alla sua sovranità" (*Il Principe*, XI)

4. Inizio di una proposta di sceneggiato

Questo pomeriggio siamo venuti in cimitero ad accompagnare la nonna di un amico iraniano, Daoud.

Nella loro religione, le veggenti sono molto importanti.

Alla fine della cerimonia, la veggente comunicò: "Il/La prossimo/a morto/a tra i presenti sarà colui o colei che lascerà per primo il cimitero".

Non ci abbiamo fatto gran caso.

Il guardiano è venuto a cacciarci perché dovrebbe chiudere.

Dopo il nostro rifiuto di andarcene ha chiamato la polizia.

I poliziotti sono qui con noi.

Un gruppo si è messo a giocare a carte, un altro cerca di organizzare una grigliata ...

Vi terremo informati sul telefonino.